

1 Domenica Avvento - A

Antifona d'Ingresso

A te, Signore, elèvo l'anima mia, Dio mio, in te confido: che io non sia confuso. Non trionfino su di me i miei nemici. Chiunque spera in te non resti deluso.

Colletta

O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a se nella gloria a possedere il regno dei cieli. Per Cristo, nostro Signore.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia. (Is 2, 1-5)

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: "Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri". Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Salmo 121 (122)

Andiamo con gioia incontro al Signore.

Quale gioia, quando mi dissero:

"Andremo alla casa del Signore!".

Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore.

Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "Su di te sia pace!".

Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani. (Rm 13, 11-14°)

Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Alleluia

Vangelo

Dal vangelo secondo Matteo. (Mt 24, 37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo".

Sulle Offerte

Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e fa' che l'umile espressione della nostra fede sia per noi di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

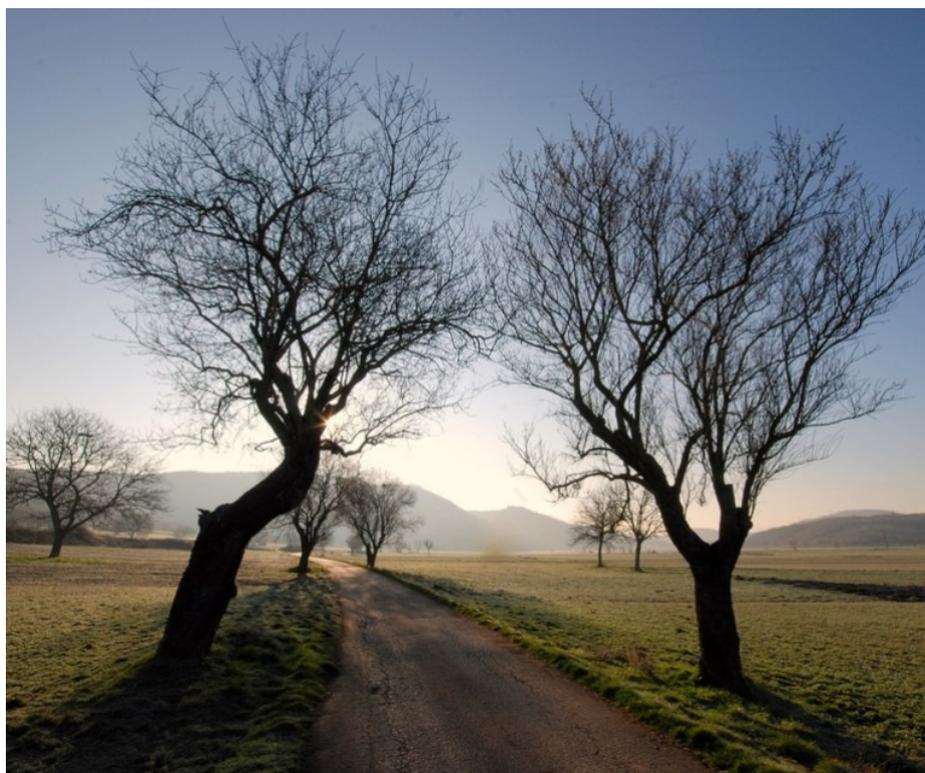
Comunione

Il Signore elargirà il suo bene e la nostra terra produrrà il suo frutto.

Dopo la Comunione

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

Verso Colui che viene



Con questa domenica iniziamo il tempo d'Avvento, il tempo della vigilanza, dell'attesa, del desiderio.

Nella parola del Vangelo che ci introduce in questo cammino scorgiamo i due momenti dell'incontro: l'andare e il venire.

Dio viene verso l'uomo, ma lo incontra solo chi si fa trovare in cammino verso di Lui, chi "sta pronto". Il primo passo è sempre di Dio, di "Colui che viene", e la venuta del figlio è il culmine di tutte le volte in cui, nella storia della salvezza, Dio è venuto incontro all'uomo, lo ha cercato e desiderato.

La Parola di oggi ci proietta in avanti, ci spalanca le porte di quel tempo che è il tempo messianico in cui regnerà la giustizia e la pace, in cui le lance diventeranno falci.

Gesù con il suo annuncio ci pone innanzi ad una decisione per Lui. Cosa sarà di me alla venuta del Signore si decide nell'oggi, nella risposta che darò alla sua Parola che dice di stare pronti, come se egli fosse già alla porta. Siamo chiamati a vivere di quella presenza che già abita la storia e di cui possiamo contemplare il Volto solo se siamo vigili, con lo sguardo e il cuore attento.

Tocca a noi muovere i passi verso Lui, sulla via dell'incontro con lo Sposo che viene. Questa decisione da prendere, questi passi da muovere non sono astratti; le scelte concrete alle quali siamo chiamati ce le indica san Paolo: "svegliarsi dal sonno", che significa lasciarsi convertire, uscire dalla tiepidezza, dal compromesso, dall'indecisione, da un cristianesimo spento e fatto di abitudine. E' fare nostro l'invito di Paolo nella lettera agli Efesini: "Svegliati tu che dormi e Cristo ti illuminerà"(Ef 5,14). Essere con gli occhi aperti a ricevere la luce che sempre e comunque vince le tenebre. E' vivere non solo di fede, ma anche di speranza, l'unica che ci può mettere in cammino. Questa prima domenica d'avvento allora ci scomoda, ci chiama ad avere il coraggio di ricominciare il cammino sulla via del Vangelo, un cammino fatto di attesa, di desiderio, ma che sa anche già scorgere i segni della sua venuta nell'oggi per non essere tra coloro che "non si accorsero di nulla" (Mt 24,39).

Infine il Signore ci sprona a vivere la quotidianità come luogo di vigilanza e di discernimento non solo della sua venuta, ma anche di ciò che abita il nostro intimo e che solo è conosciuto da Lui, andando oltre l'apparenza di gesti che forse ci possono far sembrare tutti uguali o chiudere in ciò che compiamo.

Percorriamo con gioia e apertura questo cammino che la Chiesa ci invita a percorrere nella certezza che i passi che compiamo non sono solo verso Colui che viene, ma sono anche memoria, perché Colui che attendiamo è già venuto nella storia, ed è fin d'ora con noi fino alla fine del mondo.

A noi il riconoscerlo e insieme seguirlo e annunciarlo.